ALLEGATO 2 – Dichiarazione "de minimis"

All'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

Fraz. Fè n. 2 - 10070 Ceres (TO)

PEC: unionemontana.vlcc.to@legalmail.it

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"

(ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15.12.2006)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____il _____ residente a _____

in Via _____ n. _____ Codice fiscale _____ in qualità di:

☐ titolare di omonima ditta individuale;

☐ legale rappresentante dell'impresa (*indicare la ragione sociale dell'impresa richiedente*)

_____

con sede operativa in _____ (_____), Via/C.so/L.go/P.za _____

n. _____ cap _____ e *(indicare solo se diversa dalla sede operativa)* sede legale in

_____ (___), Via/C.so/L.go./P.za _____ n. ___ cap _____

C.F._____Partita Iva _____

tel _____ cell_____

indirizzo di posta elettronica ordinaria_____

indirizzo PEC _____

- in riferimento al **BANDO PUBBLICO "LE VALLI E LE IMPRESE" PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITA' DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE** per la concessione di un contributo per interventi su attività commerciali nuove o esistenti (contributo massimo di € 10.000,00 a rimborso parziale delle spese sostenute e comunque non superiore al 80% delle spese opportunamente documentate) per le finalità di cui al Bando Regionale D.D. n. 184/2022;
- nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (pubblicato in G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013)*;*

- preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegate al modello di dichiarazione proposto dall'amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione europea applicabile;
- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione e uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

DICHIARA

(Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000)

A) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____ e termina il _____

B) che l'impresa:

☐ NON è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;

☐ CONTROLLA, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia: (Ragione sociale e Codice Fiscale/Partita IVA)

_____

_____

☐ E' CONTROLLATA, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia: (Ragione sociale e Codice Fiscale/Partita IVA)

_____

_____

C) che l'impresa, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti,

☐ NON E' STATA interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

oppure

☐ E' STATA interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

D) che l'impresa, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

☐ NON HA beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di nessuno dei Regolamenti sopra elencati

oppure

☐ HA beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* indicate di seguito:

Impresa beneficiaria[1]	Regolamento comunitario	Data concessione	Normativa di riferimento	Ente concedente[2]	Importo dell'aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo[3]
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

[1] Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso in cui gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione

[2] Si intende l'ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps. Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

[3] Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

E) In riferimento agli aiuti sopra elencati sono imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi[4] (tale imputazione è dimostrabile attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi):

☐ Nessuno

oppure

☐ i seguenti aiuti:

Impresa beneficiaria	Regolamento comunitario	Data concessione	Normativa di riferimento	Ente concedente[5]	Importo in ESL
....	....	....	....	....	....

ALLEGA

Eventuali dichiarazioni "De Minimis" della controllata e/o controllante dell'impresa richiedente (allegare una dichiarazione per ogni soggetto con cui l'impresa richiedente è in rapporto di collegamento ai sensi dei regolamenti de minimis, v. "Istruzioni per la compilazione del modulo de minimis" di seguito riportate – Utilizzare a tal fine l'Allegato 2.B "Modello dichiarazione de minimis impresa controllata/controllante".

Luogo..... data ..... Firma del Legale Rappresentante ……..….....

L'interessato acconsente ai sensi del Reg. UE 679/16 e D.Lgs. 196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente domanda. I dati suddetti saranno utilizzati dall'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone solo per gli scopi connessi al procedimento di concessione/erogazione del contributo richiesto.

Luogo..... data ..... Firma del Legale Rappresentante ……..….....

[4] Da compilare solo nel caso gli aiuti richiesti siano imputabili ad attività di trasporto merci su strada per conto di terzi.

[5] Si intende l'ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps. Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime "*de minimis*" è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in "*de minimis*" nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. L'amministrazione potrà ridurre l'importo dell'aiuto per consentire il rispetto del massimale.

Siccome il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell'amministrazione, con riferimento appunto alla data di concessione.

Quali agevolazioni indicare

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in "*de minimis*" ai sensi di qualsiasi regolamento relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si riferisca.

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dal contributo (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto. Qualora l'importo erogato a saldo risulti inferiore all'importo concesso, oltre a quest'ultimo dovrà essere indicato l'importo definitivamente percepito dall'impresa.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento. Questo si differenzia come segue:

- 200.000 euro in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche se il beneficiario è un'impresa agricola;
- 100.000 euro nel caso di aiuti ad un'impresa che opera – esclusivamente o parzialmente – nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi, per spese inerenti a quell'attività; qualora l'attività di trasporto non sia distinguibile dalle altre eventuali attività svolte dall'impresa attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi, il massimale triennale dell'impresa sarà comunque di 100.000 euro;
- 15.000 euro per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria);
- 30.000 euro per gli aiuti nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione di prodotti ittici;
- 500.000 euro nel caso di compensazioni di oneri di servizio pubblico a favore di imprese affidatarie di un SIEG (Servizio di Interesse Economico Generale).

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all'attività (la spesa) che viene agevolata con l'aiuto.

Un'impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti "de minimis"; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti "de minimis" ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli applicati.

Periodo di riferimento

I massimali sopra indicati si riferiscono all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Dato che questo non coincide necessariamente con l'anno solare, dovrà essere indicato il periodo di riferimento per quanto riguarda l'impresa richiedente.

Se l'impresa richiedente costituisce "impresa unica" con altre imprese che hanno esercizi finanziari non coincidenti, tutte le dichiarazioni dovranno prendere come periodo di riferimento l'esercizio finanziario dell'impresa richiedente.

Come individuare il beneficiario ai fini del rispetto del massimale – "Il concetto di impresa unica"

Le regole comunitarie stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*".

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "*de minimis*" si dovranno indicare tutte le imprese, a monte o a valle, legate all'impresa dichiarante da un rapporto di collegamento (controllo), *nell'ambito dello stesso Stato membro*.

Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Si riporta il testo dell'art. 2, par. 2 dei diversi regolamenti "*de minimis*", indica le relazioni che danno luogo ad una "impresa unica".

Art. 2, par. 2 Reg. n. 1407/2013, n. 1408/2013, n. 717/2014
Ai fini del presente regolamento, s'intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di *fusioni* o *acquisizioni*, tutti gli aiuti "*de minimis*" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale).

Nella tabella saranno dunque riportati i dati relativi all'impresa originariamente beneficiaria degli aiuti (diversa dall'impresa dichiarante) e l'importo dell'aiuto imputabile – per effetto della fusione o acquisizione – all'impresa dichiarante.

Nel caso invece di *scissione* di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "*de minimis*" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

L'impresa dichiarante che sia stata oggetto di scissione, dovrà dunque indicare – nella colonna "erogato a saldo" – l'importo effettivamente imputabile ad essa a seguito della scissione.

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente l'agevolazione, qualora esistano rapporti di collegamento con altre imprese, dovrà farsi rilasciare dai legali rappresentanti di queste idonee dichiarazioni attestanti gli aiuti in regime "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento da ciascuna di esse. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda.

Attività di trasporto merci su strada

Il riquadro relativo alle imprese di trasporto (riquadro E) deve essere compilato solo nel caso in cui la domanda di agevolazione riguardi, in tutto o in parte, spese imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi.